

Autobus e metro superano il primo test

Trasporto locale. Il bilancio del governo a fine giornata: secondo la media nazionale, il traffico è aumentato del 15% rispetto alla settimana scorsa

Le Regioni. A Milano passeggeri in aumento del 20%, arrivando al 55% del normale, a Roma solo dell'8%. Rispettati i tetti anche in Liguria

MILANO

Il trasporto pubblico locale ha superato l'esame del primo giorno di scuola. Ora bisognerà capire se riuscirà a sostenere ancora nei prossimi giorni l'aumento del traffico rispettando le ultime regole imposte dal governo: ripristino della capienza fino ad un massimo dell'80% (il 100% teoricamente concesso solo per 15 minuti), uso delle mascherine e, laddove previsto (come a Milano ad esempio), lavaggio delle mani con il disinfettante situato all'ingresso degli autobus.

Gli amministratori locali, le società di gestione del tpl e il governo si dicono soddisfatti. A Roma i passeggeri sono aumentati dell'8 per cento. A Milano, dove stanno tornando crescere i casi di coronavirus nelle ultime sei settimane, il trasporto pubblico non è stato preso d'assalto. Tutt'altro. I passeggeri sono aumentati del 20% rispetto alla scorsa settimana, arrivando a circa il 55% della frequenza normale, con picchi fino al 70 negli orari di punta. Le persone trasportate sono state

circa 420mila. Sono stati intanto tolti i "bollini" che indicavano le posizioni durante i mesi passati, mentre nelle linee 90 e 91 della circonvallazione sono stati messi in via sperimentale gli erogatori di gel. I tornelli delle metro sono tarati sull'80% della capienza mentre gli autisti controlleranno i numeri dei passeggeri sui mezzi di superficie. Per la ripresa la società Atm ha messo in campo oltre 350 persone per l'assistenza ed è stata rafforzata la campagna di comunicazione. Ad aiutare il regolare flusso nei mezzi di trasporto è stato l'orario scaglionato degli ingressi scolastici, a cui si aggiunge l'utilizzo ancora molto diffuso dello smart working nelle aziende. Nonostante l'affluenza contenuta su metro e autobus, non ci sono state situazioni critiche nel traffico automobilistico.

«Per il momento i segnali sono di ingressi più o meno tranquilli ovunque. Nei prossimi giorni faremo chiarezza su quanti istituti aprono e quanti usano l'alternanza tra presenza e didattica a distanza», ha detto il sindaco di Milano Giuseppe Sala.

Nella vicina Lodi, per decisione

della Prefettura, in diverse fermate di autobus e scuolabus sono arrivati agenti delle forze dell'ordine per controllare il rispetto del distanziamento e dell'obbligo di indossare mascherine. Per il capo della polizia Franco Gabrielli «non sono state segnalate criticità».

Anche in Liguria la prima giornata è stata positiva. «Tutte le aziende del servizio pubblico hanno dichiarato che l'affollamento dei mezzi ha rispettato le regole e in alcuni casi è stato inferiore alle previsioni», ha detto il presidente della Liguria Giovanni Toti.

Ieri sera la presidenza del Consiglio dei ministri ha sottolineato in una nota che «da un primo monitoraggio sul trasporto su gomma extraurbano, condotto su 16 imprese in tutta Italia, è stato rilevato un incremento medio della domanda del 15% rispetto alla scorsa settimana. Sul trasporto urbano la media sul campione testato rileva un incremento del 15%. Pressoché invariato è risultato il flusso dei viaggiatori sui treni locali».

—S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPARTENZA



Francesco Boccia. «Sono arrivate dalle diverse Regioni notizie molto buone sulla tenuta del trasporto pubblico locale e scolastico» ha detto il ministro per gli Affari Regionali. Con la riapertura delle scuole c'è stato il primo vero test».

5 marzo

FUORI CLASSE

Data di sospensione delle lezioni in aula. Ieri dopo 6 mesi la campanella è suonata per 5,6 milioni di studenti.

Il tetto fissato è dell'80%, con lo sfioramento al 100%, teoricamente concesso solo per 15 minuti



In metro.

Passeggeri a bordo della metropolitana ieri a Milano